

Italia e Colonie		Estero	
ANNO	SEM.	ANNO	SEM.
1928	155	1928	155
1929	155	1929	155

LA FESTA		IL CARROCCIO		LA FIORITA		L'ALBA		IL CORRIERE		L'OPERA	
ANNO	SEM.	ANNO	SEM.	ANNO	SEM.	ANNO	SEM.	ANNO	SEM.	ANNO	SEM.
1928	155	1928	155	1928	155	1928	155	1928	155	1928	155
1929	155	1929	155	1929	155	1929	155	1929	155	1929	155

PREZZI DELLE INSEZIONI	
ANNO	SEM.
1928	155
1929	155

LA CAMPAGNA PER IL PLEBISCITO IN TUTTA ITALIA CON L'ESPOSIZIONE DEI PREFETTI SULL'OPERA DEL REGIME

Il contributo dei cattolici

Su l'atteggiamento e la partecipazione dei cattolici al plebiscito del 24 Marzo, non può essere ormai dubbio alcuno. Le particolari condizioni storiche in cui esso si svolge, dopo la avvenuta pace religiosa, le ripetute esplicite manifestazioni delle autorità più rappresentative della autorità ecclesiastica — interpreti dell'autorità della volontà della stessa autorità ecclesiastica — hanno lasciato dinanzi a noi una direttiva precisa e inequivocabile alla quale nessuno può o vorrebbe sottrarsi.

Elemento bastante e sicuro sarebbe per noi la disciplina, in quanto ogni salutare frutto di fedeltà, per la nostra azione, è direttamente legato a una volontaria dipendenza dal pensiero di chi ha la cura suprema, e con la cura la responsabilità, dei sommi interessi religiosi.

Ma in questo caso, più che in ogni altro, il nostro ossequio secondo l'insegnamento dell'Apostolo, è pienamente razionale e volontario, e non che prorompere da un puro atto di volontaria adesione, scaturisce dal tranquillo esame della realtà.

Qual è il preciso valore del plebiscito? Esso non significa tanto approvazione singola di candidati specifici (ogni criterio selettivo è, non costituisce neanche l'investitura di un parlamento in cui i vari rappresentanti avranno un peso determinante e decisivo per la politica generale: significa — in genere — accettazione di un determinato assetto politico stabilito di fatto con la rivoluzione dell'Ottobre 1922, e gradatamente inserito nell'ordine costituzionale dello Stato italiano.

Di fronte a questa realtà — ormai definibile e stabilita — i cattolici debbono commisurare le loro essenziali ragioni ideali, dirette cioè alla piena restaurazione della società sulle sue basi religiose — ai caratteri e alle possibilità dell'ordine nuovo.

Vi possono essere in esso elementi non ancora chiariti nei confini della dottrina e delle prassi cattoliche. Elementi individuali, dottrinali o pratici, fluttuanti nel complesso delle forze che il Fascismo ha assorbito e confuso in sé. Ma un fatto è esplicito e definito: è il governo dell'on. Mussolini, è la nuova politica dell'Italia quella che ci ha condotti alla pace del Laterano, al Concordato dell'11 febbraio, a un atto cioè che ha in forze e autorità bastanti per farci guardare all'avvenire con previsioni assolutamente ottimistiche.

Con l'accordo tra lo Stato e la Chiesa una situazione si chiarisce: un ordine nuovo di rapporti, senza precedenti immediati, si stabilisce tra l'autorità religiosa e l'autorità civile, nel quale compito non appare quello di collaborare a chiarire sempre di più i caratteri e le linee dello Stato Cattolico.

Nel Concordato questa nuova entità è in germe. Occorre — perché non prorompa e si realizzi — una attività legislativa selettiva e onestamente diretta a leonardare i logici sviluppi, e i nobili presupposti, secondo il chiaro senso spirituale delle trattative.

L'ADUNATA DI ROMA Il discorso del Prefetto

ROMA, 16 sera. Oggi alle 16, il prefetto di Roma, S. E. Garzaroli, ha iniziato il ciclo di propaganda per i comizi plebiscitari che avranno luogo il 24 corrente.

Al discorso hanno assistito S. E. Boncompagni Ludovisi, governatore di Roma, il segretario federale dell'Urbe comm. Guglielmotti, il sen. Baccelli, presidente della commissione reale per la provincia, numerosissimi personalità e tutti i candidati di Roma. La sala era decorata con bandiere, dai colori nazionali e della provincia. Presso la pedana dove hanno preso posto le autorità erano tutti i gagliardetti della federazione fascista dell'Urbe. Accolti da vivissimi applausi, ha preso la parola S. E. Garzaroli, il

quale ha fatto una sintesi dell'opera svolta in sei anni dal Regime nella provincia romana, illustrandone i lati più salienti. L'oratore ha concluso inneggiando alla Maestà del Re, al Regime e al suo animatore che col trattato del Laterano ha posto fine alla questione romana, e invitato tutti i romani a rispondere « presente » il giorno dell'elezione. (Stefani)

Dalle altre città italiane giungono notizie di simili adunate nelle quali, alla presenza delle personalità e delle rappresentanze locali i Prefetti hanno fatto un'ampio discorso di propaganda sul regime fascista, e invitato tutti i cittadini a rispondere « presente » il giorno dell'elezione.

La limitazione delle spese. « Ed a questo proposito non è inutile che io ripeta ancora una volta come il livello di stabilizzazione della nostra lira fu fissato in modo da contemporaneamente eguagliare gli interessi delle diverse classi sociali e al qual rapporto con la migliorata quotazione della moneta.

La limitazione delle spese. « Ed a questo proposito non è inutile che io ripeta ancora una volta come il livello di stabilizzazione della nostra lira fu fissato in modo da contemporaneamente eguagliare gli interessi delle diverse classi sociali e al qual rapporto con la migliorata quotazione della moneta.

La limitazione delle spese. « Ed a questo proposito non è inutile che io ripeta ancora una volta come il livello di stabilizzazione della nostra lira fu fissato in modo da contemporaneamente eguagliare gli interessi delle diverse classi sociali e al qual rapporto con la migliorata quotazione della moneta.

La limitazione delle spese. « Ed a questo proposito non è inutile che io ripeta ancora una volta come il livello di stabilizzazione della nostra lira fu fissato in modo da contemporaneamente eguagliare gli interessi delle diverse classi sociali e al qual rapporto con la migliorata quotazione della moneta.

NUOVI ORATORI designati dal P. N. F.

ROMA, 16 sera. L'Ufficio Stampa del P.N.F. comunica che la propaganda per i comizi plebiscitari, S. E. il segretario del Partito, ha destinato per la provincia accanto ad ognuno segnata i seguenti oratori: S. E. Casarini a Venezia e Rovigo; dott. Maltini a Potenza; on. Orano a Imperia; S. E. Bodrero ad Aosta; S. E. Leicht a Udine; S. E. Rosbodi a Trento; S. E. Balbino Giuliano a Siena; S. E. Pennavaria a Ragusa; S. E. Riccardi a Pesaro e Zara; S. E. Cao a Cagliari. (Stefani)

La limitazione delle spese. « Ed a questo proposito non è inutile che io ripeta ancora una volta come il livello di stabilizzazione della nostra lira fu fissato in modo da contemporaneamente eguagliare gli interessi delle diverse classi sociali e al qual rapporto con la migliorata quotazione della moneta.

La limitazione delle spese. « Ed a questo proposito non è inutile che io ripeta ancora una volta come il livello di stabilizzazione della nostra lira fu fissato in modo da contemporaneamente eguagliare gli interessi delle diverse classi sociali e al qual rapporto con la migliorata quotazione della moneta.

La limitazione delle spese. « Ed a questo proposito non è inutile che io ripeta ancora una volta come il livello di stabilizzazione della nostra lira fu fissato in modo da contemporaneamente eguagliare gli interessi delle diverse classi sociali e al qual rapporto con la migliorata quotazione della moneta.

La limitazione delle spese. « Ed a questo proposito non è inutile che io ripeta ancora una volta come il livello di stabilizzazione della nostra lira fu fissato in modo da contemporaneamente eguagliare gli interessi delle diverse classi sociali e al qual rapporto con la migliorata quotazione della moneta.

La limitazione delle spese. « Ed a questo proposito non è inutile che io ripeta ancora una volta come il livello di stabilizzazione della nostra lira fu fissato in modo da contemporaneamente eguagliare gli interessi delle diverse classi sociali e al qual rapporto con la migliorata quotazione della moneta.

La limitazione delle spese. « Ed a questo proposito non è inutile che io ripeta ancora una volta come il livello di stabilizzazione della nostra lira fu fissato in modo da contemporaneamente eguagliare gli interessi delle diverse classi sociali e al qual rapporto con la migliorata quotazione della moneta.

La limitazione delle spese. « Ed a questo proposito non è inutile che io ripeta ancora una volta come il livello di stabilizzazione della nostra lira fu fissato in modo da contemporaneamente eguagliare gli interessi delle diverse classi sociali e al qual rapporto con la migliorata quotazione della moneta.

REALIZZAZIONI E METE DELLA FINANZA ITALIANA IN UN AMPIO DISCORSO DEL MINISTRO MOSCONI A NAPOLI

«Restituita la pace al lavoro, ridata la disciplina ai pubblici servizi, restaurato l'Erario, vengono proclamati e santificati i sentimenti della morale e della famiglia, viene conciliata la coscienza religiosa con quella civile,»

NAPOLI, 16 sera. Oggi alle 16 al teatro San Carlo ha avuto luogo l'assemblea provinciale del fascismo di Napoli. Il prefetto di Napoli, S. E. Garzaroli, ha presieduto l'adunata.

Il ministro delle Finanze, S. E. Mosconi, ha presieduto l'adunata. Il prefetto di Napoli, S. E. Garzaroli, ha presieduto l'adunata.

Il ministro delle Finanze, S. E. Mosconi, ha presieduto l'adunata. Il prefetto di Napoli, S. E. Garzaroli, ha presieduto l'adunata.

Il ministro delle Finanze, S. E. Mosconi, ha presieduto l'adunata. Il prefetto di Napoli, S. E. Garzaroli, ha presieduto l'adunata.

Il ministro delle Finanze, S. E. Mosconi, ha presieduto l'adunata. Il prefetto di Napoli, S. E. Garzaroli, ha presieduto l'adunata.

Il ministro delle Finanze, S. E. Mosconi, ha presieduto l'adunata. Il prefetto di Napoli, S. E. Garzaroli, ha presieduto l'adunata.

Il ministro delle Finanze, S. E. Mosconi, ha presieduto l'adunata. Il prefetto di Napoli, S. E. Garzaroli, ha presieduto l'adunata.

IL PELLEGRINO

Novella di G. MARTINEZ SIERRA

Quella mattina vidi come fece ad alzarsi la nebbia quando venne il sole. Si staccava pigramente dal suolo e saliva nello spazio dove aspettava la luce, distruttrice d'ogni opacità.

Salendo lasciava lembi a terra, appendeva brandelli alle fronde, come se pietre e rami le facessero a pezzi l'umido manto. La valle offriva al cielo il suo incenso mattutino.

Sgombrata l'aria, giunse il vincitore. Giunse saltellando frece di luce. La prima si conficcò tremolando sulla cima rostrata del colle color ametista, la seconda scivolò, banderuola in basso, verso la casa del Signore. Poi la rifulgente satteria si sparpagliò, accendendo una luce in ogni tetto; la borgata si tuffò nel sole, la luce scendeva, le ombre si sprofondavano strisciando come rettili, se le prese la terra e andarono a cercare la loro madre la notte che dormiva dall'altra parte del mondo.

Gli uccelli, desti da tempo, vanno per gli orti in cerca di cibo; beccano ghiottamente le ciliege e libano le gocce di rugiada che loro offrono le foglie dei cavoli — patere tremiti...

... e dice il paesaggio nella fresca ora del mattino:

«Figli degli uomini, guardate, sulle vette dell'anima cade luce. Aprite il cuore, poi che è giunta l'ora mattutina. Sorgete in letizia e fate come gli uccelli; negli orti aspettano frutta miate e rugiadosa freschezza».

«Negli orti che sono chiusi — rispondono gli uomini.

«Non avete ali?» — replica la luce.

Quella mattina vidi un pellegrino, dormiva avvolto nella nebbia, ma, giunta l'ora della luce, si alzò e riprese la sua strada. Aveva la grigia veste molle di rugiada, e il sole nascente gliela costellò di gemme... ha detto la sua orazione, e cammina; passa tra gli orti, giungendo al ruscello, beve come i forti, facendo tazza del cavo delle mani, e riprende il cammino.

A mezzogiorno il cielo è rogo e la terra specchio. Gli alberi piantati lungo lo stradone si arroventano al sole, quieti, melanconici, polverosi proiettano nella cunetta le loro ombre scorciate, sembrano come aver timore di muovere un passo nella polvere riarsa. A destra e a sinistra, le ondulazioni della messe imitano un mare di onde gialle e sussurrano canzoni sonnacchiate, i cui dolci motivi le cicale ripetono in tono soprano. I rosolacci, caduti i petali, ergono gli stami neri come raggi di ombra che sfidino i raggi del sole, con la tragica audacia dell'infinitamente piccolo.

E dice il paesaggio nella ora nuziale del mezzogiorno:

«Figli degli uomini: guardate come sopra la vita, immensa piuma di messi sussurranti, cade il sole: indorate le vostre spighe; affrettatevi perché poi verrà la notte».

«Ci tormenta la sete, il sole ci acciaca — rispondono gli uomini — lasciati riposare all'ombra».

«Le spighe che dormirono nell'ombra, moriranno di tedio, e nei loro grani non ci sarà pane» dice il mezzogiorno.

Il pellegrino continua a camminare per lo stradone; i suoi sandali sollevano nubi di polvere, ma l'aria calma non vuole dar loro ali, ed essi ricadono senza arrivarci alla fronte. L'ombra del pellegrino si accorcia al suo lato; imita il corpo, il lento andare, la lunga veste. Egli non la vede perché i suoi occhi servi dell'anima, guardano avanti, lontano lontano, dove non possono arrivare, ma si sognano.

Le spighe gli gridano: «hai fame: noi siamo il pane...» il pellegrino volge il viso verso di loro, le benedice e continua a camminare.

Quando il giorno muore, l'aria si veste a lutto, di viola, e gli reca un'ora. E' l'ora della sera; in essa il silenzio ha una sovranità che nessun rumore riesce a turbare. Per questo al cader della sera gridano i bambini, cantano i giovani che tornano dal lavoro, suonano le campane, belano i greggi verso l'ovile, pigolano gli uccelli fuggendo il paesaggio impallidito come una innamorata che pianga assenze. Non vedete che alla luce nascono ali per volare al cielo?

Dal colle color di ametista già si è strappata quella freccia, la prima dell'aurora che lo piagò tremando. Appare una stella.

... e dice il paesaggio, mentre piange la morte del giorno:

«Figli degli uomini: guardate, per l'anima è giunta l'ora della pace. Imitando il crepuscolo, passate una carezza di silenzio sopra ogni miseria, velate con pietà di ombre ogni iniquità, seminate perdoni come Dio semina stelle».

«Perdoneremo, e si alzeranno contro di noi — risponderanno gli

DUBBI

Bisogna che io ragioni, che io aguzzi l'ingegno sino a farlo essere penetrante come un ago, in modo da infilare le dita nel nodo più variopinto. Disponendole, giacché è tornata la primavera coi suoi canestri che usava la soave Gliceria disporre i suoi fiori.

Rimmaginavo tra me, stamane, se abbia maggior importanza la posizione o la funzione di un qualcuno o di un qualche oggetto.

Esemplargia. Prendiamo un metropolitano. Che cosa vi importa stia egli in mezzo alla strada come un pendolo di orologio, o a sinistra o più a destra? L'importante è che faccia funzionare a tempo e a luogo, con avvedutezza clinica per il movimento delle macchine e amor del prossimo che va a piedi.

Una sedia serve a farvi sedere in tutte le posizioni, se è appoggiata al muro, se è storta, se sta dritta con una gentile compostezza, se è sbadata in mezzo alla stanza...

Un cuore... attenti, ci siamo; qui il ragionamento comincerà a complicarsi, a richiedere un po' di sottile ricamo. Un cuore sta a sinistra. Si annida lì: forse che la ragione abiti a destra. Sta lì quando è il suo mattino, tepido e morbido fra le ossa come l'uccello di nido fra i fili di erba... C'è, non te-

miate di trovar vuoto quel posto, nel suo mezzogiorno. Vien serai; state pur certi che lui si addormenterà lì, tra le ossa stanche.

Sta a sinistra: la sua posizione. E che cosa fa? Noi lo sappiamo quale funzione abbia (piaccia o no ai credenti nell'anatomia). Ama, il, il cuore.

Come a dire che la sua opera per ragione misteriosa è unita indivisibilmente al luogo. Paragonabile — se non è bella questa immagine, quale altra lo sarebbe? — a un uccello per il quale nido e canto sono fatti d'una materia sola.

C'è, leggevo ore fa, un uomo col cuore a destra. Glielo sono andati a vedere in fila i radioscopi, come i villani al baraccone da fiera.

Vive benissimo, anche nel lato opposto, batte, conserva il colore, la forma del vero cuore.

Ma potrebbe vivere vegetando.

Poco importa che abbia stravagante mutata posizione.

E' la funzione che mi interessa, in cosa qualsiasi. Il perché, della vita, si tratti di un filo d'erba o di un cuore.

S'è annidato a destra, quello di cui si parla; e pazienza. Bizzarrie estetiche. Ma da lì che cosa fa?

Soltanto se canta, se ama, come a sinistra, è un vero cuore.

Altrimenti, no; e i radioscopi s'ingannano di grosso.

Dorino

LA SPEDIZIONE NOBILE VISTA DA BORDO DEL "KRASSIN",

IN SOCCORSO DI TSCHUKNOWSKI IL RITORNO ALL'ACQUA CHIARA

VII
Poco dopo il salvataggio fummo accerchiati dalla nebbia. L'equipaggio caricò a bordo tutto quanto restava ancora sul ghiaccio, compreso l'apparecchio di Lundborg ed i resti della nave.

L'apparecchio di T.S.F. della nave era sovraccarico di lavoro. Un numero infinito di telegrammi,

pre degli ostacoli che dovevamo prender d'assalto. Più volte dovevamo arrestarci. Non si poteva né proseguire, né indietreggiare. La nave era incastata. Pompa d'acqua da un bordo all'altro arriviamo ad aprire le strette del ghiaccio.

Riceviamo da Tschuknowski la comunicazione: «Vi vedono, ma noi non lo vediamo ancora».

Alle 8,15 il 15 luglio, intravediamo il suo aeroplano fra i ghiacci. Giunti alla distanza di due miglia circa da lui, inviamo innanzi una coppia di uomini in ski, Ludkin e Kabanov.

Al loro ritorno verso la nave restammo spaventati al vedere uscire dalla nebbia undici uomini invece di sette (Tschuknowski, Alekseev, Malagin, Blumstein, Judilin, Kabanov).

A quanto pare, mentre la nostra coppia si avanzava verso il gruppo, una squadra simile, del Braganza, si avanzava da un'altra parte, ma con traini. Portavano nel loro traino tutto il necessario per un soggiorno fra i ghiacci; avevano però dimenticato il sale, tanto per Tschuknowski, quanto per essi.

La squadra del Braganza si trovava sotto il comando di un ben conosciuto cacciatore di professione, il norvegese Neis. Egli caccia da dodici anni sullo Spitzbergen. Erano con lui tre italiani.

Alle 22,25 il «gruppo Tschuknowski» saltò a bordo del «Krassin». E' inutile dire la nostra gioia.

Ora tutto il personale della spedizione era al completo.

Dodici ore più tardi ricevemmo la risposta che il governo italiano aveva deciso di sospendere per il momento le ricognizioni aeree. Venimmo pregati di trasportare gli uomini salvati dell'equipaggio dell'Italia a bordo della Città di Milano; dopo di che non ci restava che di lasciare quei paraggi dirigendoci invece verso Tschuknowski.

Alle 3,25 del 14 luglio ci mettemmo in marcia. Prima di partire distendemmo sul ghiaccio delle bandiere che segnalassero, in caso di bisogno, agli aeroplani il luogo dove poter atterrare. Era anche più facile, partendo di qui, prender la direzione per le ricerche del gruppo Alessandrini. Nel movimento dei ghiacci, questo banco darebbe sempre una base per dirigere nuove ricerche.

Andiamo dunque alla ricerca di Tschuknowski. Anche la sua posizione, tra i ghiacci, non deve essere molto simpatica.

La sparizione del pack di Mariano

Giunti al luogo nel quale avevamo raccolto Zappi e Mariano non vedemmo più alcuna traccia di ghiaccio. Il vento l'aveva spinto tutto, lontano dalla costa. Sarebbe stato difficile ad esso il loro ritrovamento. E se non li avessimo trovati e raccolti allora, Mariano non avrebbe sopravvissuto, fra ghiacci, più di dodici ore.

Ci decidemmo a passare fra le sette isole del Capo Platen, ossia nella località ove, due settimane prima, avevamo trovato dei ghiacci impraticabili anche al Krassin.

Questa volta abbiamo incontrato dei ghiacci compatti solo al fondo della baia. Gli strati non erano molto spessi, ma presentavano sem-

pre degli ostacoli che dovevamo prender d'assalto. Più volte dovevamo arrestarci. Non si poteva né proseguire, né indietreggiare. La nave era incastata. Pompa d'acqua da un bordo all'altro arriviamo ad aprire le strette del ghiaccio.

Riceviamo da Tschuknowski la comunicazione: «Vi vedono, ma noi non lo vediamo ancora».

Alle 8,15 il 15 luglio, intravediamo il suo aeroplano fra i ghiacci. Giunti alla distanza di due miglia circa da lui, inviamo innanzi una coppia di uomini in ski, Ludkin e Kabanov.

Al loro ritorno verso la nave restammo spaventati al vedere uscire dalla nebbia undici uomini invece di sette (Tschuknowski, Alekseev, Malagin, Blumstein, Judilin, Kabanov).

A quanto pare, mentre la nostra coppia si avanzava verso il gruppo, una squadra simile, del Braganza, si avanzava da un'altra parte, ma con traini. Portavano nel loro traino tutto il necessario per un soggiorno fra i ghiacci; avevano però dimenticato il sale, tanto per Tschuknowski, quanto per essi.

La squadra del Braganza si trovava sotto il comando di un ben conosciuto cacciatore di professione, il norvegese Neis. Egli caccia da dodici anni sullo Spitzbergen. Erano con lui tre italiani.

Allo 17,20, ci allontaniamo dalla Braganza che cercò d'appioppo di tenerci dietro, ma non vi riuscì, perché la nostra marcia fra i ghiacci era troppo rapida per essa.

Il nostro medico è in consulto con quello italiano.

Srednevski insiste sulla necessità di amputare una parte della gamba di Mariano perché la cancrena progredisce. Dopo lunghe discussioni l'italiano cede ed accetta il parere del nostro medico. Si decide di procedere all'amputazione a bordo della Città di Milano.

Avanziamo in acque sconosciute; le sette isole, Velden.

Si vedeva all'orizzonte l'acqua chiara. Prima di giungere al margine dei ghiacci scorgiamo degli orsi bianchi; comincia la caccia. Un orso è ucciso; un orso grosso di gran peso. Blumstein, cinematografista tutti gli episodi della caccia; fino all'issare della bestia a bordo, con l'aiuto di una gru.

Alle 0,20, il 18 luglio, giungiamo all'acqua chiara.

Si smonta la Tenda Rossa

Più volte rallentiamo la marcia per permettere al comandante Bereskin di fare i suoi esperimenti idraulici.

I nostri aviatori erano un poco barbuti. Fedotov non era più solo come un orfano. La cabina degli aviatori è ridivenuta piena di vita.

Lo stato di salute di tutti è ottimo.

Cominciarono i racconti, si infittirono le domande, e le risposte non si facevano attendere. Infine gli aviatori andarono a riposare.

Il rompighiaccio avanzò ancora un poco e alle 0,5 del 16 luglio si arrestò nei ghiacci, alla distanza di mezzo miglio dall'aeroplano. Il nostro idrologo, B. A. Bereskin non lascia sfuggire occasione per fare esperimenti e calcoli idraulici.

Tutti i salvati, tranne Mariano, hanno avuto il tempo di radersi e di pettinarsi. Esteriormente hanno l'aria di turisti.

Il secondo giorno dal loro salvataggio hanno sofferto tutti di dolori ai piedi ed alle gambe poiché avevano sempre i piedi bagnati e freddi.

Mi intrattenevo sovente col professor Behounek.

Sulle vie del ritorno

Alle 12 scorgiamo il Braganza. Alle 17 accostiamo a tribordo la Braganza. Come sembra piccola, vicino al Krassin. La sua ciminiera è all'altezza del nostro ponte!

Ritorniamo a lei una parte dei nostri passeggeri e prendiamo a bordo il medico italiano.

Si riparla di Stradivari

La scoperta di 3 violini

(Nostro servizio particolare)

HOOKE (Oklahoma), 16 marzo. Da qualche tempo lo Stato di Oklahoma è letteralmente inondato di antichissimi violini originali dovuti all'arte sublime di Antonio Stradivari, il più famoso fabbricante di liuti che l'Italia e il mondo abbiano avuto. E' già il terzo autentico Stradivari che viene scoperto nello Stato di Oklahoma, e di questi tre strumenti nessuno aveva conservato notizia. E' noto come di tutti o quasi gli strumenti fabbricati dal celebre liutaio cremonese si conoscesse la sorte, la località dove erano andati a finire e la persona nelle cui mani si trovavano. E la cosa appare tanto più strana in quanto, secondo una delle maggiori autorità americane sugli Stradivari, soltanto di due strumenti fabbricati da Antonio Stradivari non si conosce la sorte.

Dei tre Stradivari, o supposti tali, ritrovati nell'Oklahoma, uno porta la data 1715 e la firma autografa del fabbricante; un secondo porta la data 1673, mentre il terzo, che è anche l'ultimo scoperto, di proprietà di una signora di questa città porta nell'interno l'iscrizione: «Antonio Stradivarius - Cremona - 1670». (Int. News Serv.)

GLI ANIMALI PARLANTI

L'usignolo e la rana

(Nostro servizio particolare)

A un usignolo che cantava su di un ontano, disse una rana dalla gola sottostante:

«Ben fece la piena a trarmi via dallo stagno in cui vivevo e a trascinarvi qui; così potrò cantare in coro con te».

«Ritorna pure con te le tue compagne, il mio canto è composto di centinaia di note, mentre il tuo è la ripetizione di una sola. Come potremo andar d'accordo?» — rispose l'usignolo.

La rana rimase persuasa da quel ragionamento, e con un bel progetto in testa, si spinse, quatta quatta, per il fossetto da cui era venuta.

Ritornata nello stagno, tutte le sorelle le furono vicine per festeggiarla. Smessi il clamore dei complimenti, essa disse loro:

«Sopra un ontano, posto sulla sponda della gola dove vengo, canta un usignolo capace di meravigliare ogni essere di natura. Gli ho domandato di voler fare un duetto con me, ma non ha potuto acconsentire, perché lo disponevo di una sola nota, mentre egli ne possedeva un gran numero. Come sarebbe mai stato possibile, disse, di raggiungere un accordo? Ritornai dunque fra voi, ma col pensiero di condurvi subito sotto l'ontano, dove, con tutte le nostre note assommate, potremo carcarci una grande soddisfazione. Le rane annuirono e in gruppo serrato, così come stavano, si recarono nella gola. Nel sentir cantar l'usignolo, per un po' di tempo rimasero a bocca aperta, ma poi, saltarono tutte sull'erba molle, intorno al piede dell'albero. A quell'improvviso rumore l'usignolo si tacque, per cui la solita rana colse l'occasione per dirgli:

«Sono ritornata insieme con tutte le mie sorelle. Ora abbiamo a tua disposizione il numero di note che ci richiederai».

L'usignolo capì subito di che si trattava e non poté trattenerlo, scendendo di ramo in ramo, di andare a vedere la gran distesa delle rane. Poi disse loro:

«Capisco bene che ora avete tante note, quante ne possiedo io e forse anche un numero maggiore; ma il guaio è che le vostre sono tutte uguali, mentre le mie sono tutte differenti. Siamo dunque come prima, anzi peggio di prima, perché, se avessi la dabbennaggine d'accontentarvi per un poco, col gran rumore che fareste non s'udrebbe affatto la mia voce. Ritornate dunque tranquille nello stagno, dove potrete gradire a vostro piacimento per notate intere; la qual cosa, penso, oltre che a rispondere a un bisogno naturale, conferisce solennità, al pari del mio canto, alle ore della quiete e della pace».

Così fra gli uomini: ve ne sono alcuni, vari in ogni tempo, i quali hanno avuto da Dio la capacità di interpretare le molteplici espressioni del creato e di riceverne le arcane bellezze. Essi non possono quindi, nonostante il loro buon cuore, unire la loro voce a quella dell'uomo comune che deve esprimersi, invece, con la moltitudine, il cui coro non è mai privo di una sua particolare grandezza.

GRAVE MALUMORE

in America per le sanzioni contro gli umidi

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 16 sera. La legge Jones, mentre fa andare in prigione parecchi agenti e non lascia arricchire più il cospicuo numero di contrabbandieri, minaccia di creare grattacapi anche alle autorità che la vollero e che la applicano in modo inflessibile. Un gruppo considerevole di avvocati è insorto decisamente contro la legge in parola, sostenendo che essa è anticonstituzionale, giacché eguaglia il reato della vendita di un bicchiere di vino a quello dell'omicidio. Questi avvocati, tra i quali figurano i più giovani e valenti, si propongono di assistere con tutte le loro forze coloro che saranno minacciati dai cinque anni di galera, oltre alla multa di parecchie migliaia di dollari, per avere ingerito un bicchiere di liquore.

L'agitazione intanto si allarga, poiché si intende di costituire altresì un comitato di personalità con gli stessi obiettivi prospettati dagli avvocati. Tutte le autorità finora non si sono lasciate fuorviare dai loro comiti di acciuffare cioè chiunque abbia nascosto nello stagno un aperitivo, ma non tanto da non lasciarne sfuggire con l'alto l'odore. Tra gli arrestati di questi giorni sono personalità della politica e della finanza e persino dei proprietari di trasatlantici. Costoro, se il comitato non li aiuterà, non se la caveranno a buon mercato, essendo accusati di avere fatto parte del cosiddetto «Sindacato dei Rumi».

Una delle maggiori organizzazioni clandestine che operano negli Stati Uniti. (Radio Stef.)

Schizzi e frizzi

DISCORSI SOTTO LE LOGGE

«Che commedia il pacifismo del Papà! Mentre tutte le Nazioni si annano, lo Stato Vaticano apre nuovi arruolamenti nei corpi armati Pontifici!»

A RIVOLUZIONE FINITA

Galles a Portes-Gill. — Non potranno dire che la nostra autorità non paggi su una solida base.

BESTIE DI CRITERIO

Parigi, 16 matt. — Il direttore di una birreria parigina, sere fa, aveva organizzato un ballo.

La festa era al suo culmine quando, ad un tratto, un grosso scampone, faccendiere nella sala Portato dall'Africa da un parente del proprietario, questo scampone, Mulay, era fuggito dal sotterraneo ove si trovava incatenato.

In preda ad una crisi di rabbia, la scimmia afferrò pistole, bicchieri, bottiglie e lo scagliò contro i ballerini. Si possono immaginare il terrore ed il panico che ne seguirono. Il proprietario della birreria aiutato dai suoi commessi riuscì infine a calmarla in scimmia aguzzandola con dei sifoni. (A. I. S.)

Campbell tenterà il record di velocità a Daytona Beach

CITTA' DEL CAPO, 16 sera. Il capitano Malcolm Campbell che, com'è noto, sta attendendo ai preparativi per tentare il record di velocità con la sua automobile, fu interrogato circa la voce secondo la quale, in seguito alla tragedia di Daytona Beach egli avrebbe desistito dal suo tentativo, ha dichiarato che non sapeva spiegarsi come si potesse pensare ciò.

«Tutti i rischi inerenti a simili tentativi sono naturalmente previsti — ha aggiunto — da me, come da qualunque altro. La trazione fine della Bibbia mi ha vivamente addolorato, ma non vedo, perché dovrei rinunciare al mio tentativo e soprattutto non comprendo, perché questo incidente più di tutti gli altri avvenuti sulla terra o nell'aria dovrebbe essere considerato come una ragione sufficiente per farmi abbandonare la prova che mi sono spontaneamente imposta. (Radio Stef.)

La morte ad Oslo di un finanziere d'imprese polari

OSLO, 16 matt. Si annuncia la morte a 86 anni del Sig. Ellef Ringnes che aveva fornito una gran parte del capitale per le spedizioni polari di Nansen e Sverdrup e di Amundsen. Egli aveva pur appoggiato finanziariamente il tentativo fatto l'estate scorsa da Weisakari per ritrovare Amundsen.

In Gran Bretagna esistono 1.722.582 stazioni telefoniche

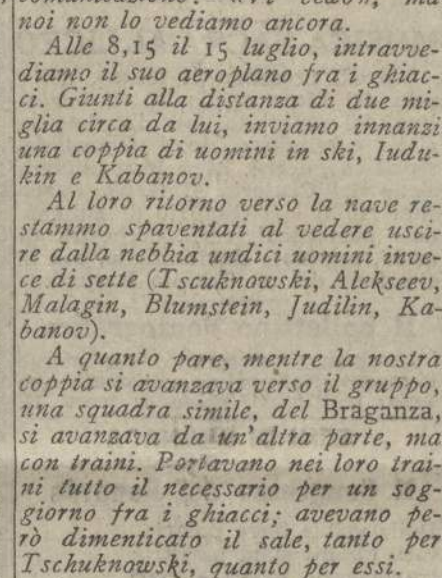
LONDRA, 16 matt. Una statistica pubblicata ultimamente segnala che nel corso dell'anno 1928 il numero delle stazioni telefoniche postali, è aumentato di 124.409; esistono oggi, in tutta l'Inghilterra 1.722.582 stazioni, di cui 614.183 unicamente in Londra.

Il numero delle chiamate telefoniche «effettive» ha raggiunto nel corso del 1928 1.238 milioni. (A. T. S.)

Cos'è questo sangue?



Il prof. Behounek



L'isola di Platen



Si smonta la Tenda Rossa

L'incontro degli aviatori con gli italiani, specialmente con Mariano e Zappi fu davvero commovente.

I nostri aviatori erano un poco barbuti. Fedotov non era più solo come un orfano. La cabina degli aviatori è ridivenuta piena di vita.

Lo stato di salute di tutti è ottimo.

Cominciarono i racconti, si infittirono le domande, e le risposte non si facevano attendere. Infine gli aviatori andarono a riposare.

Il rompighiaccio avanzò ancora un poco e alle 0,5 del 16 luglio si arrestò nei ghiacci, alla distanza di mezzo miglio dall'aeroplano. Il nostro idrologo, B. A. Bereskin non lascia sfuggire occasione per fare esperimenti e calcoli idraulici.

Tutti i salvati, tranne Mariano, hanno avuto il tempo di radersi e di pettinarsi. Esteriormente hanno l'aria di turisti.

Il secondo giorno dal loro salvataggio hanno sofferto tutti di dolori ai piedi ed alle gambe poiché avevano sempre i piedi bagnati e freddi.

Mi intrattenevo sovente col professor Behounek.

Sulle vie del ritorno

Alle 12 scorgiamo il Braganza. Alle 17 accostiamo a tribordo la Braganza. Come sembra piccola, vicino al Krassin. La sua ciminiera è all'altezza del nostro ponte!

Ritorniamo a lei una parte dei nostri passeggeri e prendiamo a bordo il medico italiano.

Il «Braganza»



Cap. ORAS Comandante del «Krassin» (Per accordi con l'Europress. Esclusività dell'Avvenire d'Italia).

19 MILIONI DI UTENTI il telefono in America

PARIGI, 16 sera. Notizie da Nuova York riferiscono cifre sbalorditive sui servizi telefonici della Repubblica stellata. Per rendere la statistica più eloquente, si sono fatti confronti per gli ultimi venti anni. Nel 1907 gli abbonati al telefono in America raggiungevano il numero di 4 milioni, e salivano a 10 milioni nel 1917. Nel 1925 i telefoni in funzione erano 15 milioni, e alla fine del 1927 erano 18 milioni e 500.000. Questo sviluppo considerevole degli impianti telefonici è dovuto in gran parte alla concorrenza di ben 9000 Compagnie telefoniche. La statistica mette inoltre in rilievo che nel 1925 gli Stati Uniti possedevano il 63 per cento dei telefoni esistenti in tutto il mondo e un apparecchio per ogni 8 abitanti. Nel 1927, 377 milioni di dollari sono stati dedicati alle nuove costruzioni telefoniche. Le tasse relative alle comunicazioni a grande distanza hanno subito continue diminuzioni e la riduzione ha portato una economia annua per il pubblico di 1.500.000 dollari. E non è tutto. Le comunicazioni interurbane si possono ora ottenere dopo un minuto di attesa.

La morte ad Oslo di un finanziere d'imprese polari

OSLO, 16 matt. Si annuncia la morte a 86 anni del Sig. Ellef Ringnes che aveva fornito una gran parte del capitale per le spedizioni polari di Nansen e Sverdrup e di Amundsen. Egli aveva pur appoggiato finanziariamente il tentativo fatto l'estate scorsa da Weisakari per ritrovare Amundsen.

In Gran Bretagna esistono 1.722.582 stazioni telefoniche

LONDRA, 16 matt. Una statistica pubblicata ultimamente segnala che nel corso dell'anno 1928 il numero delle stazioni telefoniche postali, è aumentato di 124.409; esistono oggi, in tutta l'Inghilterra 1.722.582 stazioni, di cui 614.183 unicamente in Londra.

CORRIERE
COMMERCIALE

BANCHE E BORSE

Borsa di Bologna

Il rapido mutamento di tendenza effettuato nel dopolavoro d'ieri si è consolidato e sviluppato nell'odierna seduta.

La chiusura che segna i massimi della giornata registra buone plusvalenze su Consolidato, Comit, Fiat, Visconti, Montecatini-Chailion.

Le Generali senza molte transazioni si mantengono su 5390-5400.

BOLAGNA, 16. - Rendita Italiana 3,50 per cento 70,35 - Consolidato 5% 81,75 - Obbligazioni Venezia 7% - Banca Commerciale Italiana 144 - Banca Nazionale di Credito 600 - Banco di Roma 199 - Consolenti 138 - Meridionali 307 - N.G.I. - Rubatino 508,50 - Sina Viscosa 412 - Iva 215 - Metallurgica Italiana 386 - Terni 434 - Riseria Adriatica 107 - Bonifiche Ferraresi 530 - Assicurazioni Generali 5400 - Credito Fondiario 5% 73 - Credito Fondiario 6% 500 - Cambi: Parigi 74,60 - Londra 92,81 - New York 91,00 - Svizzera 207,25.

Borsa di Milano

MILANO, 16. - Rendita Italiana 3,50 per cento 69,95 - Consolidato 5% 81,65 - Banca d'Italia 216,5 - Banca Commerciale Italiana 144 - Banca Nazionale di Credito 587 - Banco di Roma 118 - Credito Italiano 60 - Consolenti 135 - Mediterraneo 60 - Meridionali 307 - N.G.I. - Rubatino 510 - Libera Trieste 154 - Cotifonico Veneziano 150 - Lanificio Rossi 4350 - Seta di Chailion 238 - Lina Lina 454 - Sina Viscosa 421 - Iva 155 - Metallurgica Italiana 385,50 - Miniere Elba 49,50 - Montecatini 385 - Fiat 530,50 - Adriatica 107 - Elettrica 292 - Edison 511 - Vizzola 501 - Terni 434 - Distillerie Italiane 154,50 - Industrie Zuccheri 679 - Raffinerie Liguri Lombardi 670 - Riseria Italiana 118 - Guinelli Distilleria 139 - Bonifiche Ferraresi 535 - Fondi Rustici 906 - Beni Stabili 743 - Brindani 430,50 - Cambi: Parigi 74,50 - Londra 92,80 - New York 91,07 - Svizzera 207,30 - Berlino 4,53 - Bruxelles 265,30 - Zagabria 33,62 - Spagna 294,50 - Olanda 7,65.

Borsa di Venezia

VENEZIA, 16. - Rendita Italiana 3,4/2 per cento f. m. 70,15 - Consolidati 5% f. m. 81,60 - Obbligazioni Venezia 3,1/2 % 74,35 - Banca Commerciale Italiana 144 - Banco di Roma 118 - Banca Nazionale di Credito 587 - Assicurazioni Generali 5390 - Consolenti 138 - Venezia Nazionale 451 - Ferrovia Meridionali 71 - Terni 434 - Dalmine 434 - Cotifonico Veneziano 150 - Seta di Chailion 235 - Grandi Albergo 850 - Montecatini 385 - Italiana Gas 574 - Conterle Veneziane 1925 - Banca Italo Britannica serie A 500 - Id. serie B 500 - Cambi: Parigi 74,50 - Londra 92,80 - New York 91,03 - Madrid 294 - Berlino 433,35 - Bruxelles 265,30 - Vienna 29,60 - Zagabria 33,62 - Praga 35,50 - Bucarest 14,10 - Budapest 33,3.

Borse estere

LONDRA, 16. - Cambi: Italia 92,70 - New York 4,8028 - Francia 194,37 - Belgio 94,15 - 1/8 - Germania 90,16 - Olanda 7,65 - 23/32 - Spagna 31,55 - Costantinopoli 9,87 - Austria 34,55 - Varsavia 43,37 - Buenos Aires 60,00 - Rio de Janeiro 5,85.

GRANDI IMPORTAZIONI NEL MESE DI FEBBRAIO

Secondo gli ultimi accertamenti ufficiali durante il mese di febbraio, i S. sono stati importati quantità di 1.549.318 di grano, contro di 1.703.350 nel febbraio 1928. La sensibile diminuzione di 221.032 quintali in un solo mese va messa in rapporto non solo con la diminuzione nella richiesta esteri per le sufficienti riserve di grano nostrale, ma anche col rallentato arrivo di piroscafi durante il mese di febbraio per l'eccezionale cattivo tempo avutosi in tale mese.

Mercato di Bologna

Listino dei prezzi dal 10 al 16 marzo

Cereali	minimo	massimo
Frumento fino bologn.	Q. 138,50	140
Frumento duro merc.	138	138,50
Farina tipo B	173	173
Farina tipo C	171	173
Farina da pane com.	167	168
Trifoglio	80	82
Crusche	80	82
Frumentone bolognese	114	115
Frumentone nazionale	98	102
Frumentone estero	98	102
Farina gialla fina	131	135
Farina gialla comune	100	103
Avena rossa	88	90
Orzo comune	88	90
Favino	115	119
Fagioli colorati	288	290
Fagioli americani	300	310
Fagioli bianchi naz.	275	290
Risone P. 6 fine	—	—
Risone P. 6 andante	—	—
Risone Originario fino	—	—
Risone Vialone	—	—
Pisone	—	—
Risone Greppi	—	—
Riso lavorato seminato	—	—
La qualità	—	—
Riso lavorato P. 6	200	210
Riso Originario	185	188
Corpetto	120	125
Mezzo riso	115	120
Risetta bianca	95	100

Canapa e derivati

Canapa morelli fini	530	550
Canapa morelli buoni	520	525
Canapa morelli medi	510	515
Canapa morelli andanti	465	480
Canapa porla fine	520	530
Canapa porla media	510	520
Canapa porla buona	490	500
Canapa porla media	480	490
Canapa porla andanti	460	470
Canapa porla media	450	460
Canapa porla buona	440	450
Canapa porla media	430	440
Canapa porla buona	420	430
Canapa porla media	410	420
Canapa porla buona	400	410
Canapa porla media	390	400
Canapa porla buona	380	390
Canapa porla media	370	380
Canapa porla buona	360	370
Canapa porla media	350	360
Canapa porla buona	340	350
Canapa porla media	330	340
Canapa porla buona	320	330
Canapa porla media	310	320
Canapa porla buona	300	310
Canapa porla media	290	300
Canapa porla buona	280	290
Canapa porla media	270	280
Canapa porla buona	260	270
Canapa porla media	250	260
Canapa porla buona	240	250
Canapa porla media	230	240
Canapa porla buona	220	230
Canapa porla media	210	220
Canapa porla buona	200	210
Canapa porla media	190	200
Canapa porla buona	180	190
Canapa porla media	170	180
Canapa porla buona	160	170
Canapa porla media	150	160
Canapa porla buona	140	150
Canapa porla media	130	140
Canapa porla buona	120	130
Canapa porla media	110	120
Canapa porla buona	100	110
Canapa porla media	90	100
Canapa porla buona	80	90
Canapa porla media	70	80
Canapa porla buona	60	70
Canapa porla media	50	60
Canapa porla buona	40	50
Canapa porla media	30	40
Canapa porla buona	20	30
Canapa porla media	10	20
Canapa porla buona	0	10

Canapa e derivati

Canapa morelli fini	530	550
Canapa morelli buoni	520	525
Canapa morelli medi	510	515
Canapa morelli andanti	465	480
Canapa porla fine	520	530
Canapa porla media	510	520
Canapa porla buona	490	500
Canapa porla media	480	490
Canapa porla buona	460	470
Canapa porla media	450	460
Canapa porla buona	440	450
Canapa porla media	430	440
Canapa porla buona	420	430
Canapa porla media	410	420
Canapa porla buona	400	410
Canapa porla media	390	400
Canapa porla buona	380	390
Canapa porla media	370	380
Canapa porla buona	360	370
Canapa porla media	350	360
Canapa porla buona	340	350
Canapa porla media	330	340
Canapa porla buona	320	330
Canapa porla media	310	320
Canapa porla buona	300	310
Canapa porla media	290	300
Canapa porla buona	280	290
Canapa porla media	270	280
Canapa porla buona	260	270
Canapa porla media	250	260
Canapa porla buona	240	250
Canapa porla media	230	240
Canapa porla buona	220	230
Canapa porla media	210	220
Canapa porla buona	200	210
Canapa porla media	190	200
Canapa porla buona	180	190
Canapa porla media	170	180
Canapa porla buona	160	170
Canapa porla media	150	160
Canapa porla buona	140	150
Canapa porla media	130	140
Canapa porla buona	120	130
Canapa porla media	110	120
Canapa porla buona	100	110
Canapa porla media	90	100
Canapa porla buona	80	90
Canapa porla media	70	80
Canapa porla buona	60	70
Canapa porla media	50	60
Canapa porla buona	40	50
Canapa porla media	30	40
Canapa porla buona	20	30
Canapa porla media	10	20
Canapa porla buona	0	10

Canapa e derivati

Canapa morelli fini	530	550
Canapa morelli buoni	520	525
Canapa morelli medi	510	515
Canapa morelli andanti	465	480
Canapa porla fine	520	530
Canapa porla media	510	520
Canapa porla buona	490	500
Canapa porla media	480	490
Canapa porla buona	460	470
Canapa porla media	450	460
Canapa porla buona	440	450
Canapa porla media	430	440
Canapa porla buona	420	430
Canapa porla media	410	420
Canapa porla buona	400	410
Canapa porla media	390	400
Canapa porla buona	380	390
Canapa porla media	370	380
Canapa porla buona	360	370
Canapa porla media	350	360
Canapa porla buona	340	350
Canapa porla media	330	340
Canapa porla buona	320	330
Canapa porla media	310	320
Canapa porla buona	300	310
Canapa porla media	290	300
Canapa porla buona	280	290
Canapa porla media	270	280
Canapa porla buona	260	270
Canapa porla media	250	260
Canapa porla buona	240	250
Canapa porla media	230	240
Canapa porla buona	220	230
Canapa porla media	210	220
Canapa porla buona	200	210
Canapa porla media	190	200
Canapa porla buona	180	190
Canapa porla media	170	180
Canapa porla buona	160	170
Canapa porla media	150	160
Canapa porla buona	140	150
Canapa porla media	130	140
Canapa porla buona	120	130
Canapa porla media	110	120
Canapa porla buona	100	110
Canapa porla media	90	100
Canapa porla buona	80	90
Canapa porla media	70	80
Canapa porla buona	60	70
Canapa porla media	50	60
Canapa porla buona	40	50
Canapa porla media	30	40
Canapa porla buona	20	30
Canapa porla media	10	20
Canapa porla buona	0	10

Canapa e derivati

Canapa morelli fini	530	550
Canapa morelli buoni	520	525
Canapa morelli medi	510	515
Canapa morelli andanti	465	480
Canapa porla fine	520	530
Canapa porla media	510	520
Canapa porla buona	490	500
Canapa porla media	480	490
Canapa porla buona	460	470
Canapa porla media	450	460
Canapa porla buona	440	450
Canapa porla media	430	440
Canapa porla buona	420	430
Canapa porla media	410	420
Canapa porla buona	400	410
Canapa porla media	390	400
Canapa porla buona	380	390
Canapa porla media	370	380
Canapa porla buona	360	370
Canapa porla media	350	360
Canapa porla buona	340	350
Canapa porla media	330	340
Canapa porla buona	320	330
Canapa porla media	310	320
Canapa porla buona	300	310
Canapa porla media	290	300
Canapa porla buona	280	290
Canapa porla media	270	280
Canapa porla buona	260	270
Canapa porla media	250	260
Canapa porla buona	240	250
Canapa porla media	230	240
Canapa porla buona	220	230
Canapa porla media	210	220
Canapa porla buona	200	210
Canapa porla media	190	200
Canapa porla buona	180	190
Canapa porla media	170	180
Canapa porla buona	160	170
Canapa porla media	150	160
Canapa porla buona	140	150
Canapa porla media	130	140
Canapa porla buona	120	130
Canapa porla media	110	120
Canapa porla buona	100	110
Canapa porla media	90	100
Canapa porla buona	80	90
Canapa porla media	70	80
Canapa porla buona	60	70
Canapa porla media	50	60
Canapa porla buona	40	50
Canapa porla media	30	40
Canapa porla buona	20	30
Canapa porla media	10	20
Canapa porla buona	0	10

Canapa e derivati

Canapa morelli fini	530	550
Canapa morelli buoni	520	525
Canapa morelli medi	510	515
Canapa morelli andanti	465	480
Canapa porla fine	520	530
Canapa porla media	510	520
Canapa porla buona	490	500
Canapa porla media	480	490
Canapa porla buona	460	470
Canapa porla media	450	460
Canapa porla buona	440	450
Canapa porla media	430	440
Canapa porla buona	420	430
Canapa porla media	410	420
Canapa porla buona	400	410
Canapa porla media	390	400
Canapa porla buona	380	390
Canapa porla media	370	380
Canapa porla buona	360	370
Canapa porla media	350	360
Canapa porla buona	340	350
Canapa porla media	330	340
Canapa porla buona	320	330
Canapa porla media	310	320
Canapa porla buona	300	310
Canapa porla media	290	300
Canapa porla buona	280	290
Canapa porla media	270	280
Canapa porla buona	260	270
Canapa porla media	250	260
Canapa porla buona	240	250
Canapa porla media	230	240
Canapa porla buona	220	230
Canapa porla media	210	220
Canapa porla buona	200	210
Canapa porla media	190	200
Canapa porla buona	180	190
Canapa porla media	170	180
Canapa porla buona	160	170
Canapa porla media	150	160
Canapa porla buona	140	150
Canapa porla media	130	140
Canapa porla buona	120	130
Canapa porla media	110	120
Canapa porla buona	100	110
Canapa porla media	90	100
Canapa porla buona	80	90
Canapa porla media	70	80
Canapa porla buona	60	70
Canapa porla media	50	60
Canapa porla buona	40	50
Canapa porla media	30	40
Canapa porla buona	20	30
Canapa porla media	10	20
Canapa porla buona	0	10

Un'offerta di 10 milioni
per l'Accademia d'Italia

ROMA, 16 sera. Ieri S. E. il Capo del Governo ha ricevuto, presenti il ministro per la Pubblica Istruzione, S. E. Beltrando e il presidente dell'Accademia d'Italia S. E. Tittoni, l'on. Motta, il quale gli ha rimesso un'offerta di 10 milioni, accompagnata dalla seguente lettera:

«Eccellenza, quando, nel 1882, il prof. Giuseppe Colombo, reduce da un viaggio agli Stati Uniti, recava tra noi la prima lampadina elettrica, e poi nel 1884, dava vita alla società Edison, nessuno avrebbe immaginato quali rapidi progressi attendevano l'invadere di minuscolo ordigno. Oggi, Galilei Ferraris nel 1888 riferiva ai «Lincei» la scoperta del campo magnetico rotante, gli negava insieme il trionfo applicativo, che invece ebbe, al di là di ogni immaginazione, le attività economiche, sorte da quelle due invenzioni basilari, rappresentano oggi un tal cumulo di interi e di benessere che tutta la vita è pervasa nei paesi civili. La Società Edison, che in Italia ed in Europa primeggia fra gli enti produttori vuole oggi a mezzo mio pregare l'Eccellenza Vostra di consegnare una nuova prova della sua fignale

L'AVVENIRE D'ITALIA

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

Le sanzioni adottate da Painlevé per i decessi nell'esercito del Reno

PARIGI, 16 sera. La Camera ha discusso ieri la interpellanza sul numero anormale dei decessi nell'esercito francese in Renania. Il deputato Barthélemy ha dichiarato che la politica non deve limitarsi in un dibattito in cui si tratta della salute dei soldati francesi.

Accuse di un socialista

Egli comunica cifre sulle morti avvenute negli effettivi di Coblenza, Marzetta, Dürren e Treviri, ed afferma che la intensificazione delle esercitazioni ha prodotto una depressione fisica presso i soldati. Al 31.0. regg. di artiglieria per esempio, un brigadiere sarebbe stato colpito di guerra per avere lasciato di poca umanità l'esercizio del passo ginevrino che si faceva subire ai soldati durante una mezz'ora nonostante il freddo intensissimo. Barthélemy ha anche fatto alcune denunce di decessi dovuti a malattie, e ha fatto alcune denunce di decessi dovuti a malattie, e ha fatto alcune denunce di decessi dovuti a malattie.

Il deputato colonnello Picot interviene dicendo che secondo la sua esperienza i soldati che scrivono spesso esagerano e non si può sempre prestare loro un credito assoluto. Aggiunge che il comando aveva ordinato agli ufficiali di recarsi alle feste di Treviri, mentre i loro uomini morivano negli ospedali. (Vite proteste a destra). Barthélemy riconosce però che un certo numero di ufficiali si è rifiutato di recarsi ai festeggiamenti. L'oratore socialista ammette che l'arrivo del maresciallo Pétain ha migliorato di molto le cose e che alcune misure furono prese in favore dei soldati.

Tutta questa parte della esposizione del deputato Barthélemy è stata interrotta da esclamazioni e da frequenti interruzioni della sinistra e della destra. Il deputato socialista attacca poi con vigore il comando superiore che, secondo lui, ha lasciato i servizi sanitari sprovvisti di tutto e termina, applaudito dalla sinistra, domandando al Ministro di prendere sanzioni.

Violenti battibecchi

La seduta è sospesa alle ore diciassette. Alla ripresa un incidente di estrema violenza mette subito alla presa il deputato tenente colonnello Calhies della destra e il deputato di sinistra Chassagnat. Questi accusa il tenente colonnello di avere sorpreso mentre si parlava di soldati morti di freddo. Il colonnello Calhies qualifica il suo avversario di abominevole mascalzone e conclude: «Tanto vale l'uomo, quanto la ingiuria». La destra e la sinistra si insultano.

Seduta l'incidente, il deputato comunista Cachin sale alla tribuna e afferma che si vuole ingannare grossolanamente l'opinione pubblica. Tutta la Camera si mette a gridare di «Cachin». Il deputato comunista termina facendo l'elogio dell'esercito rosso. Il deputato radicale-socialista Fierro Robert richiama l'attenzione dell'assemblea sulla situazione lamentevole della guarnigione di Haguenau ove gli uomini soffrono il freddo e la fame, e fa poi notare che gli ufficiali sono stati obbligati ad acquistare con il loro denaro del carbone per loro soldi, e domanda al Ministro di mostrarsi inesorabile con i responsabili. La seduta, sospesa alle 18.35, è ripresa alle 21.

Poincaré e Painlevé sono al banco del Governo.

Sale alla tribuna il deputato Gurnaud, il quale dice che la Lega dei diritti dell'uomo di cui è segretario, è stata obbligata ad intervenire presso l'opinione pubblica, dato che i poteri pubblici mancavano al loro dovere. Aggiunge che le prime informazioni pervenute alla Lega erano disastrosamente molto inferiori alla verità e, mentre giovani soldati morivano a centinaia nell'esercito di Renania, non vi erano vittime nelle famiglie francesi né fra gli ufficiali. L'oratore protesta contro gli esagerati imposti ai soldati col freddo rigoroso e si duole della coincidenza che ha indotto le autorità militari a invitare gli ufficiali ad un ballo mentre i soldati mancavano di vestiario e di bevande calda. Tutto ciò ha causato la morte di 300 uomini. La giustizia esige che i colpevoli siano puniti (applausi a sinistra).

Le spiegazioni del Ministro

Ai vari oratori risponde il Ministro della Guerra, il quale afferma di aver avuto sempre cura della salute dei soldati appartenenti all'esercito del Reno e di avere, fin dal principio dell'epidemia, inviato in detta zona un ispettore generale. Già prima dell'epidemia erano state prese misure precauzionali ed allorché l'infezione cominciò a manifestarsi, il Ministro inviò in Renania il massimo del personale disponibile. Dalle statistiche della mortalità delle città tedesche si deduce che l'esercito francese in Renania è stato colto dalla grande ondata di febbre infettiva che ha imperversato in Germania, così, per esempio, a Coblenza, l'epidemia si è manifestata con uguale intensità tanto tra i soldati che tra i borghesi. Il ministro soggiunge che molti dei casi indicati dagli oratori sono esagerati; per quelli riconosciuti esatti saranno prese sanzioni; così il Ministro collega gli altri responsabili delle marce effettuate sotto la neve, punirà anche il comandante militare di Treviri, al quale risale la colpa morale di aver lasciato organizzare delle feste, accrescendo il lutto delle famiglie. Aggiunge che è crudele colpire degli uomini che hanno titoli di gloria militare, com'è tuttavia il suo dovere pensoso ed esaminare personalmente tutti i casi segnalati. Painlevé conclude rendendo omaggio al maresciallo Pétain che ha condotto instancabilmente l'inchiesta in Renania ed annunciando che il Governo concederà pensioni alle famiglie delle vittime.

Sale quindi alla tribuna il deputato comunista Doriot, il quale scatena un violento tumulto per la propagan-

da antimilitarista che tenta di fare nel suo discorso, approfittando dei dolorosi avvenimenti. Il deputato comunista trova in sostanza che le dichiarazioni del ministro della Guerra sono insufficienti e se la prende con il trattamento con Painlevé dichiarando di considerarlo come il vero responsabile. Se si vuol evitare il ripetersi di avvenimenti come quelli verificatisi in questi ultimi tempi nella Renania, non vi è che un mezzo per il deputato comunista: abbandonare la Renania.

Rilievi e difese

Dopo Doriot un altro deputato comunista, Fraissiek, sostiene che la responsabilità del Governo è gravemente impegnata nella morte dei soldati di Treviri e rinnova critiche già fatte da Doriot sulla insufficienza del visto passato alla truppa. Quindi il socialista Louis Rollin ringrazia il Governo della decisione d'accordare riparazioni alle famiglie dei soldati morti in Renania. Egli pensa però che la risposta del ministro della Guerra non dia intera soddisfazione all'opinione pubblica e dubita che sia stata detta tutta la verità. Tutte le misure di igiene desiderabili non sono state prese e i soldati non hanno avuto la cura alle quali avevano diritto. Il deputato cita il caso di una sentinella alla prigione di Landau punita per essersi ritirata nella sua garitta poiché la temperatura era scesa a venti gradi sotto zero e sostiene che questa punizione è inumana. «Anche se il soldato avesse commesso una infrazione, è lecito constatare che è uno spirito così umano fra gli ufficiali. Non è il caso di finirla una buona volta con questo deplorevole concetto del materiale umano?».

— Io ho preso delle sanzioni, — interrompe il ministro Painlevé.

— Allora — risponde Rollin — non lasciate dire che il comandante ha fatto il suo dovere.

Painlevé replica dicendo che se alcuni errori sono stati commessi sono stati commessi anche numerosi casi di abnegazione. In nessun momento, egli aggiunge, i soldati sono stati trattati come del «materiale umano». Il deputato delle Alpi Marittime, Ossola, interviene a nome del gruppo radicale socialista. Egli dichiara deplorabile il fatto che l'amministrazione della Guerra abbia dimostrato poco zelo per inviare infermieri supplementari in Renania. Quindi il dott. Pécchin rende conto della missione da lui compiuta presso l'armata del Reno con il colonnello Picot a nome della Commissione dell'Esercito.

Picot sale alla tribuna per esprimere il parere che dovrà sortire da questo dibattito qualche cosa di più che delle semplici sanzioni e cioè delle misure di riforma. Il Picot dà quindi informazioni sulla soppressione delle manovre e sullo stato di spirito dei soldati. «Se si considerassero i soldati con un altro spirito e con un po' di umanità, si vedrebbe — egli dice — la situazione dell'esercito trasformarsi». Egli constata quindi che il visto è stato insufficiente nel periodo di temperatura rigidissima e infine fa conoscere gli sforzi fatti dalla Commissione d'inchiesta per scoprire la verità.

La votazione

Alle 2.25 viene chiesta la chiusura. Il Presidente del Consiglio pone la questione di fiducia contro l'ordine del giorno puro e semplice proposto dal deputato Guy ed accetta l'ordine del giorno presentato dal sig. Scapini e da un gruppo di mutilati come quello che meglio corrisponde alle conclusioni che bisogna ricavare dalla discussione e di cui ecco il testo: «La Camera, salutando con commovente e nobili sentimenti la loro lotta per la libertà, rivolge all'esercito della Repubblica l'espressione della simpatia nazionale, conta sul Governo per dimostrare alle famiglie provate la sollecitudine del paese, lo invita a prendere i provvedimenti giustificati, a proteggere con tutti i mezzi possibili la salute pubblica e, respingendo ogni aggiunta, passa all'ordine del giorno».

La seduta è sospesa alle 4.30. L'ordine del giorno puro e semplice viene respinto con 308 voti contro 262. Alla ripresa l'ordine del giorno Scapini, che è nella sostanza favorevole al Governo, è approvato con 314 voti contro 246.

MULLER INFLESSIBILE sul pareggio del bilancio

BERLINO, 16 sera. Ieri al Reichstag durante la discussione del bilancio il Cancelliere Müller ha deplorato le critiche formulate dai nazionali tedeschi contro la politica del Governo, pur riconoscendo che la miseria economica della Germania può scarseggiare. Ha rilevato tuttavia che in queste questioni non si dovrebbe fare una politica di partito. Il Cancelliere, continuando, ha dichiarato che il Governo considera suo dovere di presentare il progetto di bilancio senza disavanzo. Si può soltanto così fornire per i negoziati straordinariamente importanti che si svolgono a Parigi la prova che la Germania, malgrado la sua grave situazione, vuol fare tutto il possibile per adempiere ai suoi impegni. Il Governo non presenta per proprio piacere il bilancio con le nuove imposte; esse sono quelle che non è possibile non pagare. Ha rilevato tuttavia che in queste questioni non si dovrebbe fare una politica di partito. Il Cancelliere, continuando, ha dichiarato che il Governo considera suo dovere di presentare il progetto di bilancio senza disavanzo. Si può soltanto così fornire per i negoziati straordinariamente importanti che si svolgono a Parigi la prova che la Germania, malgrado la sua grave situazione, vuol fare tutto il possibile per adempiere ai suoi impegni. Il Governo non presenta per proprio piacere il bilancio con le nuove imposte; esse sono quelle che non è possibile non pagare.

40 persone massacrate da indiani nel Perù

LIMA (Perù), 16 sera. Le tribù indiane della regione del Fiume Amazoni, presso Dayauruna, hanno attaccato un posto presso Balata ed hanno massacrato 40 operai. (Radio Stef.)

LE RIPARAZIONI

IRITOCCHIAL PROGETTO DELLA BANCA

Le prime cifre sulle annualità

PARIGI, 16 matt. Il Comitato degli esperti ha tenuto nel pomeriggio di ieri una seduta plenaria durante la quale sir Stamp ha innanzi tutto presentato alcune modificazioni al progetto primitivo sulla banca dei pagamenti internazionali. Il rapporto definitivo non è ancora pronto. Lord Rovesione ha in seguito esposto le conclusioni del sottocomitato che egli presiede sulla costituzione della banca dei pagamenti internazionali. Le questioni relative all'amministrazione ed all'organizzazione della banca sono state inviate per l'esame allo stesso sottocomitato che preparerà un rapporto il quale verrà sottoposto lunedì prossimo alla seduta plenaria del Comitato.

D'altra parte, secondo notizie che circolano negli ambienti della Commissione degli esperti, stanno si afferma che l'accordo sul progetto di costituzione della Banca sembra ormai già completamente stabilito fra tutte le parti. La Banca sarebbe fondata con un capitale iniziale di 200 milioni di dollari.

Nel corso della conferenza si credeva che molto prossimamente si potrà affrontare la questione dell'ammontare delle cifre delle annualità del debito tedesco. Sembra che il debito delle delegazioni si sarebbe inclini

a ripartire la annualità in due parti; una, che sarebbe la parte condizionale, potrebbe cominciare da 900 milioni di «Reichsmark» per raggiungere 1700 milioni di «Reichsmark» durante un periodo di 38 anni; l'altra, la parte dei pagamenti delle riparazioni e ammonterebbe a 1 miliardo di «Reichsmark». Questa frazione delle annualità potrebbe ripartirsi su un periodo più corto, 37 anni per esempio, ma sarebbe suscettibile di essere modificata più rapidamente, sotto forma di prestito. Questa parte delle annualità sarebbe così abbastanza presto pagata in capitale, mentre l'altra, detta condizionale, aumenterebbe progressivamente. Beninteso queste indicazioni non presentano ancora che un carattere puramente eventuale e ipotetico, poiché la questione dell'ammontare delle cifre delle annualità tedesche non è stata ancora ufficialmente discussa dal Comitato degli esperti.

Le difficoltà continuerebbero a risiedere nell'importanza annua delle prestazioni e nella loro durata. I tedeschi avrebbero a disposizione di 10 miliardi e 400 milioni durante i primi anni, aumentando di tardi le prestazioni fino a 1 miliardo e 700 milioni all'anno. Tuttavia finora essi avrebbero rifiutato di impegnarsi ad eseguire riparazioni per un tempo più lungo di quello previsto dal piano Dawes e cioè 37 anni, mentre da parte francese si vorrebbe che le prestazioni tedesche si prolungassero fino a quando dureranno i versamenti degli Alleati agli Stati Uniti e cioè durante ancora 58 anni.

LA SITUAZIONE NEL MESSICO

IL MOTO RIVOLUZIONARIO E' LUNGI DALL'ESSERE DOMATO

NEW YORK, 16 sera.

Le notizie del Messico sono alquanto contraddittorie, ma unicamente per ciò che concerne i particolari, giacché non è dubbio che le truppe federali, ovunque impegnate combattimenti con gli insorti, hanno per ora su questi il sopravvento. Senonché, mentre è ufficialmente annunciata la rioccupazione di Durango da parte delle truppe regolari, gli insorti hanno pubblicato a Juarez un manifesto in cui affermano invece che il generale Calles non si è nemmeno avvicinato a Durango che resta quindi in possesso delle forze rivoluzionarie. Per debellare queste in tutti i luoghi dove si annidano, secondo il parere

dei competenti bisognerà operare fino ad aprile inoltrato. Si annunzia continue scaramucce intorno a Torreon. Alcuni telegrammi affermano che gli insorti non accetterebbero più battaglia e stanno per abbandonare la città.

Il Governo messicano, per il tramite del suo Ambasciatore a Washington, ha fatto ordinazioni alle case nord-americane di una grande quantità di materiali da guerra compresi gas lacrimogeni, armi e munizioni. L'ambasciatore ha dichiarato che le autorità messicane desiderano servirsi dei gas lacrimogeni invece di quelli assistenti dei perché le perdite siano le più lievi possibile. (Radio St.)

L'energi di Hoover contro i burocrati inetti

LONDRA, 16 matt. Il Times ha da Washington, in data di ieri:

La «presenza» del Presidente Hoover sulle funzioni esecutive si manifesta sempre più forte col passare dei giorni. Si viene a sapere stamane che tutti i capi sezione e capi ufficio dei Ministeri sono stati invitati a presentare le loro dimissioni. Il Presidente Hoover si riserva di accettarle o di respingerle a seconda delle sue vedute, caso per caso, ma tutti hanno dovuto obbedire. Non v'è dubbio che questo è il primo passo, e un passo necessario, per la riorganizzazione della macchina governativa. In grandissima maggioranza coloro che oggi sono dimissionari saranno riconfermati naturalmente nelle loro cariche. Se ne andranno soltanto coloro che per molti anni si sono notoriamente opposti a ogni cambiamento. Forse non è ancora giunto il momento di quella intera ridistribuzione di funzioni e di quel consolidamento di uffici che già esistono alla data di progetto sulla carta. Spetta al Congresso prendere questa decisione più vasta, ma molto si può fare fin d'ora eliminando le sovrapposizioni di poteri e le funzioni inutili e le gelosie che esistono fra i vari dicasteri.

Hoover sta rinnovando la Casa Bianca, e la sua mano si caccia anche negli altri dicasteri. Non si sa esattamente quello che vuole, ma si sa che il suo scopo è di ridurre al minimo il numero di funzionari. Hoover si è fatto sentire anche in altre direzioni. Ha decretato ora che le terre governative non siano più concesse in affitto (così da evitare che si rinnovino gli scandali dei terreni petroliferi) e che qualunque abbono di imposte per un ammontare di più di 20.000 dollari (altro sistema di corruzione politica) debba essere reso di pubblica ragione.

RIUNIONI GINEVRINE

IL COMITATO PER LA NAVIGAZIONE INTERNA

GINEVRA, 16 matt. Si è riunito ieri il Comitato permanente della navigazione interna, presieduto dal francese Dreyfus e al quale partecipa per l'Italia il ministro plenipotenziario Carlo Rossetti. L'ordine del giorno dei lavori del comitato prevede l'esame degli studi compiuti dal Comitato di diritto privato per la navigazione interna che sta elaborando un progetto di convenzione su alcuni punti concernenti il diritto fluviale e della Commissione per l'unificazione delle statistiche di trasporto. Un comitato di giuristi che studia la possibilità di apportare emendamenti allo statuto della Corte dell'Aja ha ultimato un primo esame della proposta di modificazione dello statuto. Un comitato di giuristi che studia la possibilità di apportare emendamenti allo statuto della Corte dell'Aja ha ultimato un primo esame della proposta di modificazione dello statuto. Un comitato di giuristi che studia la possibilità di apportare emendamenti allo statuto della Corte dell'Aja ha ultimato un primo esame della proposta di modificazione dello statuto.

Il Governo ceco-slovacco ha inviato al Segretario generale, per la registrazione e pubblicazione, il protocollo firmato a Ginevra il 19 settembre 1928 concernente il prolungamento del trattato di alleanza concluso il 31 agosto 1922 fra la Repubblica cecoslovacca e il Regno S. H. S.

Le inondazioni in America

Tre città preda delle acque

Migliaia di senza tetto

NEW ORLEANS, 16 sera. A proposito delle disastrose inondazioni delle pianure dell'Alabama e dei soccorsi che vengono organizzati dalle autorità per venire in aiuto delle infelici popolazioni rimaste senza tetto e che sono minacciate nella vita, si afferma che le capitali delle pianure, come Mobile, hanno ricevuto l'ordine di inviare con ogni sollecitudine non solo nell'Alabama, ma pure nella Georgia tutto il personale disponibile per l'assistenza nonché il maggior quantitativo di viveri e di indumenti. Dall'aeroporto di Pensacola sono partiti parecchi idrovolanti per sorvolare sulle cittadine isolate e inondate di Fromaton e Brentown. Essi sono carichi di viveri e altro materiale che getteranno agli abitanti delle città isolate. Altri aerei sono diretti sui luoghi del disastro verso i quali il Governo invia pure forti contingenti di truppe. Intanto le acque si impadroniscono sempre più delle pianure del Mississippi. Altri motoscafi sono entrati in azione per salvare gli abitanti delle città dell'Alabama, che corrono il grave pericolo di essere inghiottiti dalle acque. Queste diventano sempre più alte ed inondano tutta la pianura dell'Alabama, seminando la rovina e strappando per filo e peraso dal suolo che vanno poi alla deriva. Il Mississippi ingrossa di ora in ora, minacciando sempre più gli abitanti degli altri Stati. Anche la città di New Orleans, quella di Breton e quella delle acque adiacenti sono già isolate dalle acque. I loro abitanti hanno lanciato appelli di soccorso. Minacciata seriamente dalla inondazione è pure Cornville, che si trova a sud di Elba, ed i cui abitanti circa 500 anime hanno già abbandonato le case e si trovano senza tetto.

Del resto questa è la sorte di migliaia e migliaia di abitanti della Alabama. Anche una parte del territorio della Florida comincia a risentire i danni della piena e le autorità continuano ad organizzare febbrilmente soccorsi, utilizzando tutti i mezzi che hanno a loro disposizione. (Radio Stef.)

La Sassonia inondata

BERLINO, 16 sera. La Sassonia si può dire completamente sommersa dalle acque. Tutti i fiumi ed i torrenti straripano in queste ultime ore. Enormi estensioni di terreni coltivabili, prati, pascoli, sono inondate. L'acqua ha invaso le strade di tutte le località. Nelle cantine di Luga le cantine e i pianterreni delle case sono riempiti e circondati dalle acque. A Cittersdorf il vasto quartiere dei minatori è trasformato in un vero lago. La circolazione ferroviaria è dovunque ostacolata ed i treni dell'importante linea Lipsia-Berlino subiscono forti ritardi. Presso la stazione di Delitzsch su un tratto di oltre due chilometri, un metro di acqua copre la linea. Nel Mare del Nord continua a crescere il lavoro di liberazione delle navi incagliate dal ghiaccio. I rompi-ghiaccio russi collaborano con successo a quest'operazione. Nella sola giornata di ieri essi riuscirono a liberare dalla lunga prigionia ben cinque piroscafi che poterono continuare la rotta verso i diversi porti della Germania settentrionale. Si annuncia che una decina di navi sono tuttora paralizzate. Le operazioni continueranno senza interruzione.

IN ISPAGNA

LAPRIGIONE E IL CONFINO per gli studenti ribelli

MADRID, 16 sera. Il Re ha firmato stamane un decreto, presentatogli da Primo De Rivera, nel quale sono fissate severe sanzioni per arrestare il movimento studentesco. Tanto gli studenti, quanto le persone che risulteranno colpevoli di eccessi o di propaganda, attualmente arrestati o ben identificate, saranno condannati a pene di prigione o di confino: alle stesse pene più gravi per la loro qualità saranno condannati anche quei professori che hanno appoggiato o favorito o non condannato il movimento studentesco. Fino alla riapertura delle Università, che avverrà solamente fra qualche tempo, dovranno abbandonare Madrid tutti gli studenti che non vi hanno la loro residenza familiare. Gli studenti minori di 18 anni che risulteranno colpevoli andranno esenti da pena, ma saranno puniti per essi i loro genitori con forti multe.

Si attende che il Governo prenda altresì importanti provvedimenti contro un nuovo gruppo politico intitolato «Partito Repubblicano Moderato», il quale raccoglie tutti i malcontenti del regime, ed ha raggiunto già parecchie migliaia di firme. Quanto ai provvedimenti contro i professori dell'università sembra che i primi colpiti saranno i dottor Maranon della scuola di medicina ed il prof. Gimenez Asua. Il Consiglio dei Ministri ha rifiutato di autorizzare la riunione dei professori, e specialmente la riunione del Consiglio dell'Università di Madrid.

Il patto greco-jugoslavo non ancora maturo

ATENE, 16 sera. In seguito a divergenze esistenti sulla formula del testo del patto di amicizia greco-jugoslavo, continuano le conversazioni, le quali si svolgeranno a Belgrado. Se si raggiungerà l'accordo il protocollo verrebbe firmato a Ginevra domenica prossima. Sono state inviate al ministro degli Esteri Carapane nuove istruzioni. (Radio Stef.)

CONCILIAZIONE

E CONCILIATORI

ROMA, 16 sera

La Conciliazione fra l'Italia e la S. Sede sembra avere posto taluno nel punto di dimostrare che essa era sempre stata e non era venuta mai meno se non nell'inezia di qualche formalità. Dal '70 in poi e prima, fra tutte le fustie ieri settarie che decisero il violento conflitto, le palme d'olivo fiorivano invece ovunque e per ciascuno. Nessuno era in lotta col Papato, nessuno con la Chiesa e il Clero; nel palpitio di tutti gli animi era la pace, la devozione, la carità... Qualche equivoco, ma nulla più. Ricassoli, Garibaldi, Crispi... altrettanti nomi, altrettanti idilli. Così secondo C. Emilio Curatolo sulla Tribuna in un articolo «La Conciliazione e il Risorgimento», che prende lo spunto da uno scritto sulla Nuova Antologia dell'on. Tittoni, esaltante questo pure coloro che portarono le armi contro il Papato per vedere la Chiesa — Pio IX era cieco — non più diminuita, «ma aumentata di autorità e di prestigio».

«Da questa prima «conciliazione» — nota in proposito l'Osservatore Romano — fu proposto a Crispi non chiaramente armonizzati fra loro, ne discendono ben altre: basterà per esempio Crispi aver detto: «Con Dio e la Patria», per mandare avanti il nome e la gloria conciliatore anche se poi alla conciliazione non sia giunto piegando all'impeto della setta. Basterà a Garibaldi di aver esclamato: «Noi vogliamo essere della ragione e della fede, per noi non anche egli il nome e la fama di conciliatore, sebbene gli sia scappato detto una volta: «Il Papato è il cancro d'Italia». Gli basterà di aver scritto: «Prendi o SIGNORE il mio sangue se tu lo vuoi e abbastanza» non per aver detto una enormità ma dato un mistico senso dei suoi sentimenti pacifici; gli basterà aver scritto: «Se volete che io fosse possibile servire il Papato, il Duca di Genova purché fosse italiano, ve ne saremmo grati» per aver dato prova di uno spirito di conciliazione che giunse davvero a conciliare gli estremi.

Di meravigliando quello che non si sia fatto cenno di Mazzini: eppure promulgò anche egli le sue brave guardie. Lasciamo a ciascuno il suo pensiero e al suo posto. Non forziamo la storia. Non disprezziamo la ragione e un vero retroscio che non ha, non può, né chiede di avere non attribuiremo precursori che non ambiscono questo vano affatto. Ricordiamo soprattutto che essa non è costituita soltanto da un trattato di concordato, ma da un vero e proprio concordato. Essa sorse ben prima che i risultanti. Essa sorse ben prima che i risultanti. Essa sorse ben prima che i risultanti. Essa sorse ben prima che i risultanti.

«Il popolo d'Italia», Milano.

Si è inaugurato a Ginevra il Salone dell'Automobile al quale hanno partecipato numerosi delegati italiani. Il prof. Damiani, bibliotecario del Consiglio Nazionale, ha tenuto a Ginevra una conferenza sulla letteratura politica contemporanea.

SCAMBI DI DISPACCI fra il Re d'Italia ed Hoover

ROMA, 16 sera. Il Re ha inviato al sig. Herbert Hoover al momento della sua assunzione alla presidenza degli Stati Uniti, una lettera di benedizione. Il Re ha anche inviato al sig. Hoover una lettera di benedizione. Il Re ha anche inviato al sig. Hoover una lettera di benedizione. Il Re ha anche inviato al sig. Hoover una lettera di benedizione.

Il Presidente Hoover ha così risposto: «Sono profondamente onorato nel ricevere i cordiali salteggiamenti della Maestà Vostra, e nella certezza della mia assunzione alla presidenza degli Stati Uniti, e sono ben felice di indirizzare a Voi ed al popolo italiano l'espressione dei miei migliori auguri per la pace e la felicità e la ininterrotta amicizia fra i nostri Paesi».

Aumento delle tariffe per la monda del riso

ROMA, 16 sera. Si sono riuniti, presso la sede della Confederazione degli agricoltori, i rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori delle provincie risicole per discutere le tariffe da applicarsi per i lavori di monda del riso per il corrente anno, e ciò in relazione al patto nazionale già stipulato in precedenza. Alle tariffe dell'anno scorso sono apportati aumenti di lire 0.20 per le monde foresti e lire 0.15 per quelle locali. Gli accordi riguardano le provincie di Milano, Sercell, Novara, Pavia, Cremona e Sesto, zone di immigrazione e quelle di Ferrara, Rovigo, Verona, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Mantova ecc., per le zone di emigrazione.

La definizione dei patti di lavoro di Cremona e di Padova

ROMA, 16 sera. Il presidente della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura, on. Razzi, ha risolto le vacanze sorte per la definizione del patto di lavoro di Cremona e di quello di Padova.

Un idroscalo ed una caserma intitolati a Del Prete ed a Guidoni

ROMA, 16 sera. Il sottosegretario all'Aeronautica on. Balbo, ha disposto che l'idroscalo di Ostia sia denominato Idroscalo Carlo Del Prete, in memoria del glorioso transvolatore dell'Atlantico, e la caserma sannitica di Benevento venga intitolata ad Alessandro Guidoni, l'eroico tenente generale ferito in un'audace prova paracadutista.

Furto in una Cassa Rurale

TRENTO, 16 sera. I ladri sono penetrati nella sede della Banca Rurale di Stenico (Trentino) asportando circa L. 6000 fra contanti e titoli. Era stata notata una automobile sospetta, sul conto della quale i carabinieri stanno facendo indagini.

LE ADUNATE ELETTORALI

IL DISCORSO A MILANO del Prefetto Siracusa

MILANO, 16 notte. Oggi il Prefetto ha pronunciato a Castello il primo discorso elettorale.

Erano convenuti nel cortile della Rocchetta tutte le autorità civili e militari, i senatori e i candidati politici, i direttori al completo delle Federazioni provinciali fasciste e dei fascisti della provincia, con tutti i deputati delle provincie stesse. Attorno all'oratore erano il comandante del Corpo d'Armata, il gen. uff. Arnaldo Mussolini, il gen. Carini, on. Starace e tutte le autorità.

S. E. Siracusa ha iniziato il suo discorso, facendo un'appendice disinvolta del progressivo sviluppo di opere che in ogni campo è compiuto dal Regime nella nostra provincia. Egli ha parlato poi del risparmio del problema demografico e economico, e ha annunciato nuovi provvedimenti sociali per risolvere la questione degli alloggi e degli asili.

Tutta questa attività attende il compenso e «da questa città — ha detto — che ha sempre dato prova di un ottimismo, questo compenso verrà assorbito e dovrà essere dato al segreto dell'urna».

L'oratore è stato calorosamente applaudito e la riunione si è conclusa.

NOTIZIE SOMMARIE

La Camera greca è stata convocata per il 26 corrente. Le sedute durano non soltanto pochi giorni.

Le importazioni inglesi in febbraio sono aumentate a 91.349.554 sterline, con una diminuzione di 7.546.000 sterline rispetto al mese di gennaio 1950. Lo stesso mese il valore delle esportazioni è aumentato a 55.664.972 sterline, con una diminuzione di 1.571.700 sterline sullo stesso periodo dello scorso anno.

Per la Mostra della Stampa e del giornalismo le iscrizioni si chiuderanno il 25 corrente. I giornali, le riviste e le ditte che hanno mandato o mandano nel prossimo mese di marzo le loro adesioni, sono invitati a recarsi al giornale da esporre deve trovarsi prima non oltre il 10 aprile. Le adesioni quanto al materiale vanno consegnate al giornale da esporre deve trovarsi prima non oltre il 10 aprile. Le adesioni quanto al materiale vanno consegnate al giornale da esporre deve trovarsi prima non oltre il 10 aprile.

Il Senato romano ha ratificato il protocollo Litvinov. Ha inoltre approvato il patto di arbitrato e di aggressione greco-romeno.

EVITATE I MALI DI STOMACO

prendendo un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata in un poco d'acqua dopo i pasti. Essa neutralizza l'acidità ed in cinque minuti fa passare qualsiasi disturbo di stomaco. Non importa se si tratta di dolori di stomaco, vomito, indigestione, dispepsia, ecc. ecc. Magnesia Bisurata dà sollievo completo altrimenti il denaro è rimborso. In vendita in tutte le farmacie.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso la PUBBLICITA' ECONOMICA ITALIANA, viale della Libertà 10, Milano. Chi non intende dare il proprio annuncio può servirsi delle cassette di corrispondenza. Il costo medio di un annuncio è di lire 1.50 per cento dell'importo corrispondente al numero di righe. Le tariffe sono in vigore dal 1.1.50. Per le tariffe e le condizioni di inserimento, si prega di scrivere a: PUBBLICITA' ECONOMICA ITALIANA, viale della Libertà 10, Milano.

AGRICOLTORI - Seminatrici

AGRICOLTORI - Seminatrici. Fiume Po. Dalmato Piazza. 28. BORSETTE LAVABILI novità. Ricco assortimento. Rivista. Cavigliero. 10.

OCASIONE vendesi pianoforte

esse buono stato visibile 15.45. piano. Galleria 110.

TURACOLI originali Spagna

in concorrenza. Zinelli, Canonica. presso due Torri.

Lezioni - Conversazioni

DATTILOGRAFIA 25 marzo. nuovo corso tasse lire quaranta. bor Saffi 18.

ISTITUTO RADIOTELEGRAFICO

labor Saffi 18. 35 marzo. nuovo corso. conseguimento brevetti radiotelegrafici. Maestra pianoforte da lezioni. che domicilio miti condizioni. 17. Demande d'impiego e di lavoro.

PENSIONATO cinquantenne. datilografico corrispondenza. finale occuperebbero anche. magazzino, archivio. Cavigliero. 10. Scrittura Cassette 19 D. Cavigliero. 10. Pubblicità Bologna.